



**A Pavia, sabato 16 aprile 2016,  
conferenza di Salvatore Patatu sui  
cento anni di "Non potho  
reposare"  
di Paolo PULINA\***

A Pavia il Circolo Culturale Sardo "Logudoro", sabato 16 aprile 2016, alle ore 16.30, nel salone della sede sociale (Via Santo Spirito 4/a), propone una conferenza del prof. Salvatore Patatu sul tema: «I cento anni (1915-2015) di "A diosa" (all'amata), la canzone d'amore in sardo meglio nota come "Non potho reposare"».

A conclusione, buffet a base di prodotti sardi.

L'avvocato Salvatore, Badore, Sini (Sarule, NU, 1873-Nuoro 1954) e il M° Giuseppe Rachel (Cagliari 1858-Nuoro 1937) sono rispettivamente l'ideatore dei versi e l'autore della musica di "A diosa" (all'amata), la canzone d'amore meglio nota come "Non potho reposare" che è uno straordinario documento linguistico e musicale di "sardità" di cui vanno orgogliosi i residenti in Sardegna e, in maniera ancora più emotivamente coinvolgente, gli emigrati. Data la facilità con cui questa canzone può essere memorizzata e cantata e dato il tema universale

**COMUNICATO STAMPA**

IL CIRCOLO CULTURALE SARDO "LOGUDORO" DI PAVIA  
PROPONE ALLA CITTADINANZA:

**sabato 16 aprile 2016, ore 16.30,**  
nel Salone del Circolo (Via Santo Spirito 4/a, Pavia),  
conferenza del prof. Salvatore Patatu sul tema:

**«I cento anni (1915-2015) di "A diosa" (all'amata),  
la canzone d'amore meglio nota come "Non potho reposare"».**

Salvatore Badore Sini      Giuseppe Rachel      Salvatore Patatu

L'avvocato Salvatore Badore Sini (Sarule, NU, 1873-Nuoro 1954) e il M° Giuseppe Rachel (Cagliari 1858-Nuoro 1937) sono rispettivamente l'ideatore dei versi e l'autore della musica di "A diosa" (all'amata), la canzone d'amore meglio nota come "Non potho reposare" che è uno straordinario documento linguistico e musicale di "sardità" di cui vanno orgogliosi i residenti in Sardegna e, in maniera ancora più emotivamente coinvolgente, gli emigrati. Data la facilità con cui questa canzone può essere memorizzata e cantata e dato il tema universale che tratta, "Non potho reposare" è entrata nel repertorio di moltissimi con prima di tutto in Sardegna ma anche nell'Italia continentale, in Europa e nel mondo.

Doverosamente il Circolo culturale sardo "Logudoro" di Pavia vuole celebrare il centenario di una composizione musicale che, fatta conoscere nelle comunità presso le quali gli emigrati hanno trovato il lavoro e fissato la residenza, ha attirato coerenti vite di simpatia nei confronti delle "radici" culturali sarde di cui essa sono inimitabili positivi "portatori".

Il Prof. Salvatore Patatu, scrittore, poeta e connedografo in lingua sarda, cultore di stufi musicali, è profondo conoscitore della "storia" centenaria di "Non potho reposare". (Paolo Pulina)

che tratta, “Non potho reposare” è entrata nel repertorio di moltissimi cori prima di tutto in Sardegna ma anche nell’Italia continentale, in Europa e nel mondo.

Doverosamente il Circolo culturale sardo “Logudoro” di Pavia vuole celebrare il centenario di una composizione musicale che, fatta conoscere nelle comunità presso le quali gli emigrati hanno trovato il lavoro e fissato la residenza, ha attirato correnti vive di simpatia nei confronti delle “radici” culturali sarde di cui essi sono infaticabili, positivi “portatori”.

Il prof. Salvatore Patatu, scrittore, poeta e commediografo in lingua sarda, cultore di studi musicali, è profondo conoscitore della “storia” centenaria di “Non potho reposare”.

\*Paolo Pulina, vicepresidente vicario del Circolo culturale sardo "Logudoro"

(11-04-2016)